

**Gruppi Consiliari di Opposizione**  
Lega, Massa Comune e Repubblicani

Massa Marittima, 21 agosto 2020

Al Sindaco di Massa Marittima

p.c. al Prefetto della Provincia di Grosseto

p.c. Alla Segreteria Comunale

p.c. Al Capogruppo di Massa Avanti Insieme

Oggetto: Richiesta di Convocazione del Consiglio Comunale

I sottoscritti Consiglieri,

in attuazione delle previsioni del vigente Statuto del Comune di Massa Marittima ed espressamente dell'Art. 20, commi 2 e 3, del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, nonché delle previsioni dell'Art. 52 Testo Unico Degli Enti Locali

**CHIEDONO**

la convocazione del Consiglio Comunale mettendo all'ordine del giorno il seguente punto:

1. Mozione di sfiducia verso il Sindaco e la Giunta Comunale sottoscritta dai Capigruppo e Consiglieri di Lega, Massa Comune e Repubblicani Centralità Massetana.  
Presentazione della mozione e votazione secondo le disposizioni normative e regolamentari correnti.

La Mozione è allegata alla presente.

I sottoscritti chiedono altresì che lo svolgimento della seduta venga aperto e reso accessibile nelle forme più ampie al pubblico interessato.

Elbrenzo Bonelli

Daniele Brogi

Alessandro Giuliani

Marco Mazzinghi

Loredana Bussola

Barbara Fiorini

**Gruppi Consiliari  
di Lega, Massa Comune, Repubblicani**  
in seno al Consiglio Comunale di Massa Marittima

Massa Marittima, 21 agosto 2020

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Massa Marittima, preoccupati del peggioramento della situazione del Comune di Massa Marittima, tanto dal punto di vista economico per la totale assenza di progetti strutturali, e per il fatto che le attività commerciali, divenute ormai un segmento produttivo strategico nell'economia locale, non riescono più a garantirsi livelli di attività sufficienti per la copertura dei costi di struttura e gestionali, quanto dal punto di vista sociale, a partire dalla progressiva insostenibile mancanza di posti di lavoro, denunciano la grave insufficienza dell'azione di governo del Sindaco e della Giunta in carica.

Gli effetti deleteri della diffusione del Coronavirus, per quanto indiscutibilmente abbiano determinato conseguenze sul piano turistico e non solo, non giustificano che in parte lo stallo amministrativo e progettuale dell'Amministrazione.

Sono evidenti, invece, le troppo significative carenze che condizionano il fare degli amministratori e che potremmo sintetizzare con riferimento a tre ambiti essenziali necessari per il successo dell'amministrazione locale: competenze, esperienze, velocità.

Nessuna di queste qualità si scorgono nelle attività né del Sindaco né della Giunta nel suo complesso cosicché l'azione di governo non va al di là dell'ordinario e della consuetudini amministrativa.

Per di più, l'evenienza nefasta del Covid-19 avrebbe potuto rivelarsi l'occasione favorevole, la scintilla paradossalmente utile, per far scattare negli amministratori la decisione di cominciare a fare seriamente il *mestiere* promesso agli elettori, e quindi ai cittadini del territorio di Massa Marittima, quadruplicando gli sforzi per cambiare finalmente qualcosa, mettendo mano ai progetti elettorali, andando incontro ai bisogni delle imprese e delle famiglie.

Invece nulla di tutto questo, non si è avuto nemmeno il coraggio di seguire l'esempio di altre amministrazioni, della stessa provincia e della stessa regione, per non andare tanto lontano, sia di sinistra che di destra.

L'esempio offerto dal Comune di Monterotondo Marittimo, considerato interessante e serio anche dai sottoscritti, poteva far trovare il coraggio al Sindaco ed agli Assessori, per fare qualcosa di concreto soprattutto per le imprese locali.

A quattordici mesi dall'entrata in carica non si potrebbe in nessun modo ammettere che la nuova Giunta abbia realizzato qualche progetto di cambiamento tra quelli promessi nella campagna elettorale, quanto meno alcuni di quelli a costi quasi zero.

Si può affermare, al contrario, che dopo questo tempo trascorso lo stato del Comune sia peggiorato con evidente arretramento dell'economia.

Pochi argomenti possono essere utili per esemplificare il vuoto politico-amministrativo in cui si trovano il Comune e la popolazione:

1. progetti strutturali attinenti ai settori dell'enogastronomico, dell'edilizia, della riorganizzazione del circuito turistico, della valorizzazione di altre realtà di interesse del Capoluogo e delle Frazioni, non sono stati neppure portati in Consiglio, nemmeno per un primo esame di opportunità e di fattibilità, e non sono transitati neppure all'esame delle Commissioni Consiliari;
2. anche argomenti importanti, ancorché di ordinaria amministrazione, come il Bilancio del Comune, non è passato dalla competente Commissione Consiliare;
3. anzi, le Commissioni Consiliari una volta costituite non sono state mai convocate e quindi non sono servite né quali strumenti di democrazia consiliare, né come strumenti utili per l'approfondimento di proposte e progetti e progetti;
4. la questione dell'assistenza ospedaliera che tanto ha nuociuto negli anni ai massetani residenti e del vasto territorio delle colline metallifere, in virtù di decisioni della ASL che costantemente hanno teso a ridurre e tuttora ridimensionano la funzione strategica del Sant'Andrea, al di là di poche stereotipate rimostranze non sono mai state affrontate dal Sindaco, nemmeno in virtù della delega della sanità che ha riservato a se stesso, nell'intento di difendere strenuamente l'Ospedale quale presidio fondamentale per la zona;
5. l'incombenza del Coronavirus ha provocato guasti all'economia locale che avrebbero richiesto decisivi e pronti interventi dell'Amministrazione Comunale in favore delle imprese, peraltro già in fase depressiva per mancanza di progetti straordinari di ripresa e di sviluppo, e dell'occupazione stabile, oggi a rischio per il momento in cui cesseranno gli aiuti di Stato come la cassa integrazione;  
Sindaco e Giunta sono rimasti invece vistosamente assenti su questo tema essendosi preoccupati di limitare i danni per le casse comunali elargendo poche risorse e minimi rinvii del pagamento dei tributi;  
l'Amministrazione di Massa Marittima si è limitata al "minimo sindacale", per usare una espressione forse troppo abusata per indicare che "meno di così non si poteva fare", quando ai massetani servivano, invece, sensibilità per il bisogno, coraggio, intraprendenza;
6. dopo quasi otto mesi dalle dimissioni dell'Assessore Santini il Sindaco non ha ancora provveduto ad reintegrare la Giunta, aspetto questo di inaudita gravità se si consideri che l'Assessore Santini racchiudeva le deleghe del Turismo e di tutte le Attività Produttive, preferendo distribuire tali deleghe "un po' a questo, un po' a quello" degli altri tre assessori, senza preoccuparsi tanto che tali settori richiedono competenze ed esperienze ampie e consolidate;
7. le decisioni sull'insediamento di un nuovo supermercato a Massa Marittima – CONAD- argomento che il Sindaco ha portato in Consiglio a fine anno 2019, non sono state precedute dagli approfondimenti necessari né con la popolazione, né con i rappresentanti dei negozianti massetani;  
di recente la Giunta ha aggravato la situazione approvando un ulteriore intervento che prevede un rafforzamento della presenza del Conad con l'attuazione di una serie di modifiche di destinazione dell'area e di aperture di nuovi accessi, con ciò mettendo in luce il proposito del Sindaco di favorire la nascita di un centro commerciale attorno al supermercato, con grave pregiudizio di tutta l'attuale struttura commerciale massetana distribuita nel capoluogo e nel territorio circostante.

Con queste premesse i sottoscritti ritengono disfunzionale agli interessi generali della popolazione massetana il proseguimento della legislatura e chiedono al Sindaco Marcello Giuntini di farsi da parte rassegnando le dimissioni dal mandato.

In caso diverso, chiedono che il presente documento venga inteso come MOZIONE DI SFIDUCIA verso il Sindaco e tutta la Giunta Comunale e sia portato in discussione alla prossima riunione del Consiglio Comunale da convocare nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini delle normative in vigore.

Fiorenzo Borelli

Daniele Brogi

Alessandro Giuliani

Marco Mazzinghi

Loredana Bussola

Barbara Fiorini